



***Resoconto delle principali decisioni del
Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2025
a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali***

Delibere

- **Bilancio consolidato di Ateneo dell'esercizio 2024.** Rientrano nell'Area di consolidamento dell'Ateneo i seguenti Enti:
 - UniSMART – Fondazione Università di Padova, costituita, nel 2016, come società *in house* dell'Università di Padova, interamente controllata dall'Ateneo. Con atto del 17 ottobre 2019 è stata trasformata in Fondazione Universitaria ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2001. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di Fondazione Universitaria con Decreto prefettizio 100/300/2020 del 3 gennaio 2020;
 - Fondazione Ing. Aldo Gini, fondazione di diritto privato istituita con D.P.R. n. 895 del 2 agosto 1982. Il patrimonio della Fondazione è costituito da tutti i beni mobili e immobili che l'Ing. Gini ha lasciato in eredità all'Università di Padova. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è nominato totalmente da organi di governo dell'Ateneo;
 - Fondazione Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi, ente morale istituito con D.P.R. n. 803 del 27 marzo 1954 in ottemperanza alle disposizioni testamentarie del Prof. Ducceschi. Il patrimonio della Fondazione è costituito dagli edifici e terreni oggetto del lascito. Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto dalla Rettrice e da due professori ordinari dell'Ateneo.

Il Bilancio consolidato di esercizio 2024 presenta un totale di attivo patrimoniale pari a 1.736.953.671 euro e un patrimonio netto pari a 440.235.019 euro. Complessivamente l'Attivo Patrimoniale consolidato è maggiore di 5.395.848 euro rispetto a quello dell'Ateneo.

Il consolidamento delle risultanze contabili evidenzia un risultato gestionale pari a 3.773.195 euro, contro 4.084.827 euro del Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio 2024; la differenza, in diminuzione di 311.632 euro, è effetto dell'eliminazione delle operazioni *intracompany* e delle riclassificazioni operate al fine di allineare i criteri contabili delle controllate con quelli della controllante.



BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	117.473.064	105.509.792
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	411.179.327	342.176.263
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.921.137	3.944.591
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	532.573.528	451.630.646
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	511.646	520.530
II CREDITI	778.805.557	785.672.034
III ATTIVITA' FINANZIARIE	0	1.700.000
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	390.189.412	369.068.486
ATTIVO CIRCOLANTE (B)	1.169.506.615	1.156.961.050
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	29.980.834	28.323.366
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	4.892.695	2.240.989
TOTALE ATTIVO	1.736.953.671	1.639.156.051
Conti d'ordine dell'attivo	377.461.881	390.587.949

PASSIVO	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	133.819.348	111.945.046
II PATRIMONIO VINCOLATO	73.293.156	111.938.663
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	233.122.515	201.331.812
PATRIMONIO NETTO (A)	440.235.019	425.215.521
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	51.566.462	52.512.928
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.196.757	1.229.959
D) DEBITI		
DEBITI (D)	139.116.463	142.822.686
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	350.872.072	302.066.828
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	753.966.898	715.308.128
TOTALE PASSIVO	1.736.953.671	1.639.156.051
Conti d'ordine del passivo	377.461.881	390.587.949

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024 - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	257.273.322	200.346.394
II. CONTRIBUTI	524.543.771	518.103.085
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	40.069.432	38.250.904
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	30.827.151	28.449.340
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	0	-885.391
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	104.109	167.491
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	852.817.785	784.431.823
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	409.192.516	372.773.837
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	337.500.069	300.729.946
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	55.367.923	54.978.252
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	17.254.935	19.522.294
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.411.677	5.897.088
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	-824.727.119	-753.901.417
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)	28.090.666	30.530.406
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-717.068	-768.332
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	32.406	115.343
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-167.189	37.801
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	23.465.620	22.137.070
RISULTATO DI ESERCIZIO	3.773.195	7.778.148



- **Assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale previsto nel PIAO 2025-2027.** Il Consiglio ha disposto, secondo le linee di indirizzo previste dal PIAO, l'assegnazione delle risorse per il piano di reclutamento del personale 2025-2027, con uno stanziamento complessivo di 195 punti organico per la programmazione, così ripartite:

- 125 p.o. assegnati per il reclutamento di personale docente, di cui 87 assegnati direttamente ai Dipartimenti che li utilizzeranno in base alla loro programmazione e 38 al Fondo Budget di Ateneo per specifiche politiche di interesse generale;
- 70 p.o. destinati al personale tecnico amministrativo, di cui 49 per il *turnover* ordinario del personale tecnico ed amministrativo e dei tecnici di laboratorio e 21 per politiche strategiche (a cui si aggiungono 5,4 p.o. residui della programmazione PTA 2022-2024).

Fra le maggiori novità del piano, vi è la costituzione del Fondo Giovani Ricercatori, strumento strategico che intende accompagnare la transizione verso il nuovo modello di reclutamento previsto dalla Legge 79/2022, finalizzato a garantire la continuità delle attività di ricerca e la valorizzazione delle competenze già formate e a favorire l'attrazione dei talenti, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2027. Lo stanziamento complessivo del Fondo Giovani Ricercatori per il triennio ammonta a 10 milioni di euro, da assegnare ai Dipartimenti sulla base del modello di distribuzione dei punti organico, con l'utilizzo dei soli indicatori riferiti agli ambiti VQR e didattica. Ai Dipartimenti è richiesto un cofinanziamento con fondi propri e/o esterni per un importo complessivamente pari a 1,5 milioni di euro.

Scopo del Fondo Giovani Ricercatori è consentire, ove necessario, di prorogare contratti di RTDa, stipulare contratti di ricerca e/o incrementare le borse di dottorato, secondo quanto definito nella propria programmazione triennale,

Per quanto riguarda il reclutamento del personale tecnico-amministrativo, i punti organico sono ripartiti sulle seguenti linee di intervento:

ALLOCAZIONE RISORSE DISPONIBILI		P.O.
1	Budget ordinario	54,40
1A	Budget tecnici di laboratorio e sanitari	21
1B	Budget PTA e CEL	33,40
2	Politiche strategiche	21
	TOTALE	75,40

Le risorse a supporto della pianificazione strategica, gestite sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale, sono destinate a tre Azioni:

1. Progressioni verticali;
2. Sviluppo delle competenze e consolidamento dei processi;
3. Fondo di rotazione per la tempestività del reclutamento.

Si destinano inoltre per il triennio **17 milioni di euro per l'assunzione di PTA a tempo determinato**, la cui copertura, per 15,5 milioni di euro, è garantita da risorse esterne.

- **Stanziamento di risorse per personale CEL per l'anno accademico 2025/2026.** Allo scopo di garantire le esigenze di didattica curriculare dei Dipartimenti di Studi Linguistici e Letterari (DiSLL) e di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali (SPGI), oltreché le attività di didattica veicolare del Centro Linguistico di Ateneo, è stato approvato, su richiesta dello stesso CLA, il monte orario massimo di 29.290 ore di esercitazione linguistica per l'anno accademico 2025/2026, di cui 24.500 coperte da ore contrattuali del personale CEL, 4.290 ore aggiuntive per coprire il totale delle richieste, 100 ore da utilizzare per attività non programmate e ulteriori 400 ore vincolate alla sostituzione di assenze per malattia/maternità. La spesa complessiva per l'anno accademico 2025/2026 è pari a 2.086.000 euro, di cui 1.850.000 euro già stanziati nel Bilancio Universitario dell'esercizio 2025 a copertura delle ore contrattuali, e 236.000 euro circa a copertura delle ore aggiuntive totali.



- **Modifica del Regolamento missioni di Ateneo.** Si è ritenuto di normare la fattispecie delle missioni archeologiche o geopaleontologiche (nuovo articolo 27 - “Missioni archeologiche e geopaleontologiche”, in chiusura del capo II - “Casi speciali”), consentendo di spendere sulla missione costi burocratici o per materiali di consumo, vivande per ristoro dei partecipanti alla missione, servizi o lavori funzionali allo scavo, entro il budget preventivamente autorizzato e comunque entro i 5.000 euro.

Sempre al capo II - “Casi speciali”, alcune precisazioni relative alla possibilità per gli specializzandi di ottenere il rimborso delle spese di trasporto sostenute durante i periodi di formazione svolti presso le strutture collegate o complementari appartenenti alle reti formative, nonché di alloggio presso le foresterie messe a disposizione dagli enti ospitanti o, subordinatamente, in sistemazioni alternative.

Con l’occasione, sono stati inoltre apportati aggiustamenti minori lungo il testo del Regolamento.

- **Accordo di prestito di beni storici dell’Università di Padova con la Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute.** La Fondazione, di cui l’Università di Padova è Socio fondatore insieme a Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova, Azienda Ospedaliera e Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 16, ha lo scopo di custodire e valorizzare le testimonianze della cultura medica che, nel corso dei secoli, si è sviluppata attraverso la ricerca, l’insegnamento e l’assistenza, con particolare riferimento alla città di Padova, al territorio veneto ed ai nuovi traguardi raggiunti dalla medicina. A tale scopo, nel 2015 è stato istituito il MUSME “Museo di Storia della Medicina e della Salute” con sede presso l’ex Ospedale San Francesco. Il contributo assicurato dall’Università alla Fondazione è di natura essenzialmente scientifica, concretizzatosi negli anni anche attraverso il prestito annuale di volumi, collezioni ed oggetti dell’Ateneo di rilevante interesse per la storia della medicina e della salute per iniziative espositive permanenti o temporanee. L’Università di Padova e la Fondazione rinnovano l’Accordo di prestito, fino al 30 giugno 2029, sia di beni dell’Ateneo di natura museale sottoposti ad autorizzazione della Soprintendenza sia di beni dell’Ateneo non storici svincolati dalla Soprintendenza, nello stato di conservazione in cui si trovano, al fine di consentire alla Fondazione di esporre i beni presso il MUSME.
- **Rinnovo dell’accordo di collaborazione tra l’Ateneo e la Regione del Veneto per lo sviluppo di attività negli ambiti di tipo geologico-idrogeologico, geomorfologico, geografico, geodetico-cartografico, idraulico, agrario, forestale, energetico ed ambientale.** La Regione e l’Università possiedono le conoscenze tecnico scientifiche e le competenze per una collaborazione che comporti lo sviluppo armonico e coordinato delle basi conoscitive e di controllo afferenti al territorio regionale, utili anche per la pianificazione degli interventi sia in ambito locale che in ambito nazionale e per le possibili applicazioni di tipo ambientale. Pertanto, intendono rinnovare, mediante i Dipartimenti e i Centri interessati, il rapporto di collaborazione per attività di ricerca, di studio e di elaborazione sperimentale dei dati di varia natura negli ambiti di tipo geologico-idrogeologico, geomorfologico, geografico, geodetico-cartografico, idraulico, agrario, forestale, energetico ed ambientale. L’Università ha il ruolo di organizzare la ricerca sulle nuove tecnologie e le attività formative collegate, impegnandosi a collaborare con la Regione, ad organizzare tavole rotonde a livello nazionale ed internazionale ed eventi funzionali alla diffusione dei risultati ed all’approfondimento degli aspetti scientifici della ricerca. La Regione mette a disposizione le proprie risorse logistiche e umane, fornisce l’accesso alle Banche Dati dell’IDT, al fine di consentire la migliore integrazione con le Banche Dati dell’Università. Entrambe le parti si impegnano, compatibilmente con i propri ruoli istituzionali, a fornire informazioni e documentazione utili a definire nella Regione strategie e procedure di produzione cartografica e/o di altri strati informativi di tipo territoriale ed idrogeologico nonché a favorire lo scambio di competenze tecniche e la condivisione di reciproci patrimoni informativi mediante specifiche iniziative in materia. L’Accordo ha la durata di cinque anni con decorrenza dal 27 luglio



2025 senza soluzione di continuità con quello precedentemente stipulato e con possibilità di rinnovo tramite accordo scritto tra le parti.

- **Convenzione di cooperazione tra l'Ateneo e l'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova per l'ospitalità presso le residenze universitarie dei partecipanti ai programmi di mobilità e altre iniziative internazionali.** La Convenzione, di durata triennale con scadenza il 30 settembre 2028, rinnova la precedente confermando la riserva di una quota di posti nelle strutture dell'ESU per studentesse e studenti internazionali partecipanti ai programmi di mobilità o *degree seekers* e altri ospiti internazionali (docenti, ricercatori, studiosi, studenti, tirocinanti e dottorandi) in mobilità breve o che necessitino di una sistemazione temporanea. La principale novità riguarda l'introduzione di una riserva di posti per studentesse e studenti internazionali *degree seekers* provenienti da paesi fragili e afferenti ai progetti *Students at Risk*, in un'ottica di tutela e inclusione degli stessi. È stato inoltre aggiornato il flusso di gestione dell'accoglienza nonché promossa un'attenzione rafforzata alla qualità del servizio erogato. L'Università comparteciperà ai costi necessari per garantire il servizio di accoglienza erogando a ESU un contributo forfettario di 100.000 euro annui, IVA esclusa, per un totale di 300.000 euro per il triennio 2025-2028.
- **Convenzione quadro tra Università di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università di Verona finalizzata alla collaborazione nell'ambito del *Sustainable Art Prize* – ottava edizione, anno 2025.** Il *Sustainable Art Prize* ha l'obiettivo di premiare una o un artista o un collettivo che, attraverso il linguaggio artistico, si faccia strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali dello sviluppo sostenibile, creando contestualmente un percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione per studentesse e studenti e la comunità in generale da realizzarsi negli spazi dell'Università Ca' Foscari nell'autunno del 2025. La collaborazione tra le Università è regolata da specifica convenzione, avente efficacia fino al 31 dicembre 2026, che individua l'Università Ca' Foscari Venezia quale struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore, a cui verrà riconosciuto un contributo di 5.000 euro. Ogni Ateneo seleziona dieci studentesse e studenti, con l'obiettivo di coinvolgerli, insieme ai venti selezionati dagli altri Atenei, nelle diverse fasi della realizzazione del progetto artistico vincitore, compresa la partecipazione a seminari tematici di approfondimento, coprendo le spese sostenute per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università. Quale referente per Padova viene confermato il Prof. Mauro Varotto, Delegato ai Musei e collezioni. Le spese relative agli impegni dell'Università previsti dalla convenzione sono stimate in un massimo di 5.000 euro.
- **Accordo quadro per la progettazione e la realizzazione del *World Health Forum Veneto 2026 e 2027*.** L'iniziativa si colloca a livello internazionale nel settore della salute, coinvolgendo esperti, ricercatrici e ricercatori, operatrici e operatori del settore e la cittadinanza in un confronto scientifico su tematiche relative alla prevenzione, cura, riabilitazione e innovazione nei sistemi sanitari. Per la realizzazione dell'iniziativa, la Regione del Veneto intende avvalersi della collaborazione di altri enti e a tal fine verrà sottoscritto un Accordo quadro, con durata biennale, per la progettazione e la realizzazione del *World Forum Veneto 2026 e 2027* allo scopo di definire le modalità operative e di collaborazione tra le parti per l'attuazione dell'iniziativa, in stretta sinergia e connettività con il territorio. La durata biennale darà modo altresì di disporre di un margine temporale adeguato a valutare l'eventuale costituzione di un soggetto giuridico finalizzato all'organizzazione delle edizioni future dell'evento. L'evento, che si terrà a Padova, sarà supportato da numerose istituzioni, tra cui: la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Azienda Zero, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Cariparo), il Comune di Padova e l'Università di Padova. L'Accordo quadro, inoltre, prevede una Cabina di regia, che si occuperà degli adempimenti necessari e del coordinamento delle azioni da intraprendere, ed è composta dal Presidente della Giunta regionale, che potrà anche individuare un proprio delegato, nonché dagli altri firmatari



dell'Accordo. La Cabina di regia inoltre costituisce un Comitato Scientifico rappresentativo della territorialità del Veneto composto da eccellenze a livello mondiale, i cui componenti sono individuati sulla base delle proposte formulate dall'Università di Padova e dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

- **Venice International University (VIU) – Rinnovo adesione per il triennio 2026-2028 e modifiche allo statuto.** Si tratta di un *network* internazionale, cui l'Ateneo aderisce dal 2012, il cui scopo principale è la produzione di conoscenza, in particolare nell'ambito delle sfide globali, in un modo innovativo, transnazionale e interdisciplinare attraverso lo sviluppo di programmi accademici congiunti di formazione e di ricerca scientifica. In occasione dell'Assemblea straordinaria dello scorso 29 aprile, sono state approvate alcune modifiche allo Statuto, ora ratificate. Considerate le notevoli ricadute strategiche sulle attività di internazionalizzazione dell'Ateneo, viene rinnovata l'adesione con una spesa annua, per il prossimo triennio, pari a 59.000 euro per le quote associative.
- **Rinnovo, per l'a.a. 2025/2026, della convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per l'erogazione di borse di studio a cittadini stranieri per lo svolgimento di un periodo di studio, ricerca o perfezionamento nel territorio nazionale,** nell'ambito della promozione dell'internazionalizzazione del corpo studentesco dell'Ateneo. Il programma, attivo dal 2021, è rivolto a coloro che si iscrivono a corsi di laurea magistrale, dottorato di ricerca, di alta formazione artistica, musicale e coreutica, progetti di ricerca in co-tutela e corsi avanzati di lingua e cultura italiana presso università e altre istituzioni di istruzione superiore. La Convenzione prevede che l'Ateneo si impegni ad anticipare il pagamento delle borse di studio, della durata di tre o nove mesi, ai beneficiari fino a un ammontare massimo complessivo di 1.500.000 euro (1.000 euro mensili a borsa); il MAECI rimborserà all'Ateneo, a seguito di apposita rendicontazione, le mensilità delle borse effettivamente pagate. Gli iscritti all'Ateneo che hanno beneficiato della convenzione in qualità di vincitori di una borsa di studio finanziata dal MAECI sono stati 103 nell'a.a. 2021/2022, 113 nell'a.a. 2022/2023, 109 nell'a.a. 2023/2024; nell'a.a. 2024/2025 l'Ateneo ha accolto 131 beneficiari di borse di studio, pari al 12% delle 1.116 borse di studio assegnate dal MAECI a livello nazionale, ricevendo dal Ministero 1.179.000 euro.
- **Adesione alla Rete europea EUCEN (European University Continuing Education Network),** la principale associazione europea dedicata all'educazione permanente universitaria (*University Lifelong Learning - ULLL*), che conta oltre 160 membri in 36 Paesi, con l'obiettivo di:
 - contribuire alla vita sociale, economica e culturale dell'Europa, promuovendo la diversità e l'inclusione;
 - favorire l'influenza delle università nello sviluppo delle politiche e delle conoscenze sull'ULLL a livello europeo;
 - fornire un forum per lo sviluppo, lo scambio e la diffusione di innovazioni e buone pratiche nell'ULLL;
 - promuovere ricerche sull'ULLL e diffondere i risultati di tali ricerche.L'adesione, in linea con le politiche evidenziate nel Piano Strategico 2023-2027, permetterebbe all'Ateneo di partecipare attivamente alla definizione delle politiche europee sull'ULLL e di adottare buone pratiche condivise a livello internazionale, grazie anche all'accesso a finanziamenti e progetti internazionali. L'Ateneo potrebbe inoltre implementare microcredenziali di alta qualità, incrementando la flessibilità dei percorsi educativi e la collaborazione con aziende e istituzioni accademiche. Il costo stimato per l'Ateneo, correlato al numero di studentesse e studenti iscritti, ammonta a 600 euro all'anno.



- **Cambi di afferenza ai Dipartimenti.** Sono state approvate, previo parere dei Dipartimenti coinvolti e della Commissione Dipartimenti e Centri, le seguenti richieste di cambio afferenza, a decorrere dal 1° ottobre 2025:
 - Prof. Antonio Calcagni (SSD STAT-03/B) dal Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione al Dipartimento di Scienze statistiche;
 - Prof. Stefano De Marchi (SSD MATH-05/A) dal Dipartimento di Matematica al Dipartimento di Medicina;
 - Prof. Nicola Elvassore (SSD ICHI-01/B) dal Dipartimento di Ingegneria Industriale al Dipartimento di Scienze Biomediche;
 - Dott. Enrico Gaffo (SSD BIOS-10/A) dal Dipartimento di Medicina Molecolare al Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche;
 - Prof.ssa Ilaria Palomba (SSD IIND-02/A) dal Dipartimento di Ingegneria Industriale al Dipartimento di Tecnica e Gestione dei sistemi industriali;
 - Prof. Stefano Solari (SSD ECON-01/A) dal Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno" al Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto.
- **Rinnovo della Rete “Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica (CIDAS)”.** La Rete, nata nel 2019 per sostenere gli Atenei partecipanti nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per promuovere e migliorare lo sviluppo della ricerca, della didattica e della terza missione riguardanti i Dipartimenti e i Corsi di Studio nelle classi di area sociologica, e/o di Servizio Sociale, o comunque coinvolgenti discipline sociologiche, ha durata di sei anni e annovera fra i partecipanti, oltre all’Università di Padova, gli Atenei di Catania, Bari, Alma Mater Studiorum di Bologna, Cagliari, Cassino, Cattolica del Sacro Cuore di Milano, della Calabria, Genova, Milano Bicocca, Napoli “Federico II”, Napoli “Suor Orsola Benincasa”, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Piemonte Orientale, Pisa, Reggio Calabria – Università per Stranieri Dante Alighieri, Roma Tre, Salento, Salerno, Sassari, Torino, Trento, Trieste, Urbino, Venezia, Verona e Siena, i quali partecipano agli organi di coordinamento della Rete nominando un proprio referente. Per l’Ateneo patavino, il rinnovo dell’adesione è promosso dal Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA (referente Prof.ssa Francesca Vianello), il quale si farà carico degli eventuali oneri economici.
- **Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria – Costi di iscrizione al semestre aperto per l’accesso e modalità di erogazione della didattica per l’anno accademico 2025/2026.** L’Ateneo prevede l’erogazione della didattica mista, online e con la possibilità di partecipare in presenza per le prime quattro settimane di avvio delle lezioni. Gli studenti e le studentesse immatricolati al semestre aperto saranno suddivisi in un numero adeguato di canali (presumibilmente sei) e a tutti verrà data la possibilità di partecipare in presenza, in base a un sistema di turnazioni.
Per quanto concerne il contributo di iscrizione al semestre aperto, in base al D.M. n. 431 del 20 giugno 2025, le università sono autorizzate a richiedere allo studente il pagamento di un contributo forfettario uniformato a livello nazionale, pari a 250 euro fatti salvi i casi di esonero totale o parziale previsti dalla normativa vigente in materia di tasse universitarie. A tal fine, sulla scorta della metodologia di calcolo predisposta dal CODAU, è prevista la seguente articolazione del contributo di iscrizione al semestre filtro/aperto:
 - 250 euro per studentesse e studenti che hanno un ISEE superiore ai 30.000 euro o che non presentano la dichiarazione ISEE nei termini richiesti;
 - 200 euro per studentesse e studenti che hanno un ISEE superiore a 22.000 e inferiore o uguale a 30.000 euro, purché presentino la propria certificazione ISEE entro il termine previsto per le iscrizioni;
 - esenzione totale per studentesse e studenti che hanno un ISEE inferiore o uguale a 22.000 euro, purché presentino la propria certificazione ISEE entro il termine previsto per le iscrizioni.



Coloro che, al termine del semestre aperto, si immatricoleranno a uno dei Corsi LMCU in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria, o a un corso di studio diverso da quelli riconosciuti "affini" ai sensi del D.M. 418/2025, sono tenuti al pagamento delle tasse universitarie annuali, calcolate secondo le disposizioni vigenti nell'università di immatricolazione, con decurtazione del contributo di iscrizione già versato. Per quanti invece si immatricoleranno ad un corso "affine" le tasse universitarie annuali saranno riparametrate in relazione alla durata del secondo semestre.

- **Convenzione attuativa per lo svolgimento del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Medicine and Surgery* dell'Università di Padova presso l'Azienda Ulss 3 Serenissima – Sede di Venezia.** L'accordo fa seguito al Protocollo d'intesa stipulato lo scorso gennaio dall'Ateneo con la Regione del Veneto e Azienda Ulss 3 Serenissima, il quale demandava ad apposita convenzione attuativa, da stipularsi tra l'Università e l'Azienda, con il nulla osta della Regione Veneto, la definizione e/o precisazione di alcuni profili, fra cui l'eventuale compartecipazione dell'Università ai costi da sostenere per garantire l'avvio delle attività formative presso l'Ulss 3 Serenissima, nonché di ogni aspetto logistico, organizzativo, di coordinamento o riguardante la disciplina normativa in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008. In particolare, la convenzione attuativa disciplina:

- la compartecipazione dell'Ateneo alle spese, limitata esclusivamente ai costi di avvio *una tantum* e quelli per la gestione dei locali e attrezzature messe a disposizione per l'attività didattica e di laboratorio, che si traduce in termini economici, con riferimento all'intera durata della convenzione, nella misura massima di:

- 250.000 euro per il primo anno accademico di avvio del Corso 2025/2026;
- 80.000 euro per il secondo a.a. 2026/2027;
- 130.000 euro per il terzo a.a. 2027/2028;
- 10.000 euro a partire dal quarto a.a. 2028/2029 e fino al sesto a.a. 2030/2031.

Tale compartecipazione verrà riconosciuta all'Azienda nella misura del 50% delle spese sostenute e comunque nei limiti sopra evidenziati, a seguito di dettagliata rendicontazione di spesa annuale da parte di quest'ultima;

- la disciplina normativa in materia di sicurezza;
- l'impegno dell'Azienda sanitaria, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni contrattuali di lavoro e della disciplina di riferimento del Corso di studio, a provvedere all'acquisto, al mantenimento e ad ogni onere relativo di tutti i mobili, gli arredi, le attrezzature, le strumentazioni, il materiale informatico e di consumo, necessari alla funzionalità delle attività formative dell'Università presso l'Azienda a Venezia. Le risorse acquistate verranno destinate ad uso esclusivo del Corso di studio e di didattica di interesse.

Qualora, in fase di negoziazione finale della convenzione a cura della Scuola di Medicina e Chirurgia (responsabile della quantificazione della spesa) la compartecipazione economica dell'Ateneo dovesse attestarsi su cifre inferiori rispetto ai massimali di cui sopra, l'eventuale risparmio di spesa rimarrà nella disponibilità della Scuola per il sostegno delle attività del Corso a Venezia. Sulla base della definizione della convenzione, il prospetto di sostenibilità economico-finanziaria del Corso prevede l'integrale recupero delle somme spese nei primi sei anni di attività.

- **Integrazione del piano di utilizzo delle risorse per interventi a favore di studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento su residuo di FFO dell'anno 2022.** Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha comunicato la sussistenza di disponibilità finanziarie residue sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2022, per gli interventi di cui all'art. 9, lett. c), del D.M. 581 del 24 giugno 2022, ripartite proporzionalmente alle assegnazioni già disposte in favore dei soggetti beneficiari della prima assegnazione. In prima assegnazione, l'Ateneo di Padova aveva ricevuto 223.705 euro (v. delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 124 del 23 maggio 2023), ora integrati per un importo complessivo pari a 274.478,76



euro. La differenza, pari a 50.773,76 euro, sarà destinata a “Servizi di tutorato specializzato, supporto psicologico, collaborazioni esterne e tutor alla pari”.

- **Riesame del Sistema di Governo anno 2024 e definizione delle azioni di miglioramento per l'anno 2025**, come definito dalla Linee Guida ANVUR con riferimento al sistema di assicurazione della qualità denominato AVA 3 e conformemente a quanto richiesto dal Sistema di Assicurazione di Qualità. Il riesame del Sistema di Governo, approvato annualmente, descrive, nella fattispecie, gli obiettivi raggiunti e le azioni messe in atto tra dicembre 2023 e dicembre 2024, oltre alle aree di miglioramento per il 2025 rispetto alle macroaree di interesse. In particolare, sono state individuate le seguenti azioni di miglioramento future per:
 1. **Sistema di pianificazione del governo dell'Ateneo**: monitorare ed eventualmente governare le azioni conseguenti alle indicazioni pervenute in sede di Stati Generali;
 2. **Sistema delle regole generali di governo dell'Ateneo**: verificare che siano state compiute le adeguate modifiche al Regolamento di Ateneo, conseguenti dell'adeguamento all'emendamento in materia di pre-ruolo universitario, che modifica la Legge 240/2010, con l'introduzione degli incarichi post-doc (art. 22-bis) e degli incarichi di ricerca (art. 22), affiancati ai contratti di ricerca;
 3. **Azione a livello di governance**:
 - Verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al sistema delle deleghe dei prorettori e dei delegati, a cura della Rettrice;
 - Verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche all'organizzazione dell'Amministrazione Centrale, a cura del Direttore Generale.

Non sono invece state individuate azioni di miglioramento inerenti al **Governo delle risorse**.

- **Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo (2023-2027), per l'anno 2025**, che rappresenta una fase fondamentale del ciclo di gestione strategica, in quanto consente di valutare in modo sistematico e continuativo il grado di attuazione degli obiettivi e delle azioni previste dal piano stesso, oltre a orientare le future scelte strategiche e allocative dell'Ateneo. L'Ateneo, in linea con le disposizioni normative e con quanto previsto dal proprio *Sistema di assicurazione della qualità*, ha infatti adottato un approccio integrato alla pianificazione strategica. La relazione riporta l'attività di monitoraggio compiuta al termine del terzo anno di attività all'interno del Piano triennale 2023-2027, descrivendo l'andamento degli indicatori (sotto il target, in linea con il target o sopra il target) nei sei ambiti strategici (Didattica, Ricerca, Terza Missione e impatto sociale, Internazionalizzazione, Persone Risorse e Sostenibilità ambientale). In tutti gli ambiti strategici la percentuale di raggiungimento medio dei target di breve periodo risulta essere prossima o superiore al 95%, con i seguenti valori rispetto alle misurazioni 2024:

- Didattica 92,6%
- Ricerca 100%
- Terza Missione e Impatto Sociale 100%
- Internazionalizzazione 98,0%
- Persone e Risorse 92,1%
- Sostenibilità ambientale 94,9%.

La seconda parte della relazione contiene un'analisi critica in merito alle relative modalità di formazione e misurazione, da utilizzarsi in sede di revisione biennale degli indicatori strategici, articolate lungo quattro livelli di analisi:

- definizione degli indicatori;
- confronto con indicatori AVA, ANVUR, PRO3 e MUR;
- analisi delle misurazioni;
- *performance* consuntive rispetto ai target di medio-lungo periodo.

- **Modifica dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova (AOUP)**. La versione vigente dell'Atto Aziendale è stata perfezionata, sempre nel concerto tra Ateneo e AOUP, nel



corso del 2023. L'Atto Aziendale viene ora nuovamente aggiornato, in particolare in relazione all'assetto organizzativo (con impatto sui Dipartimenti Funzionali Aziendali, che passano da 20 a 16, e su alcune Unità Operative Semplici) e alle denominazioni delle Unità Operative Complesse a direzione universitaria (nelle quali viene messa in rilievo tale natura della direzione) e di alcune a direzione ospedaliera. La Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo ha espresso parere favorevole sulla proposta di modifica, con decreto d'urgenza del Presidente. Il Senato Accademico sarà chiamato ad esprimere il proprio parere nella prima seduta utile.

- **Chiamate di docenti, su richiesta dei Dipartimenti interessati.** Si tratta di 2 professori di I fascia, 8 professori di II fascia, 1 ricercatore a tempo determinato di tipo B, 4 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 8 ricercatori a tempo determinato in *tenure-track* (RTT), a seguito di procedure concorsuali, nonché 1 chiamata diretta di studioso stabilmente impegnato all'estero, come da [tabella allegata](#).
- **Costituzione dei fondi del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2025**, per l'importo complessivo di 5.537.077 euro (7.347.701 euro con gli oneri a carico dell'ente), che trova copertura nel bilancio di previsione 2025, come da seguente suddivisione:
 - Fondo risorse decentrate Aree (art. 119 CCNL 2019-2021): 3.545.934 euro;
 - Fondo risorse decentrate Area EP (art. 121 C.C.N.L. 2019-2021): 1.541.143 euro.
 - Fondo per il lavoro straordinario (art. 86 C.C.N.L. 2006-2009): 450.000 euro.

FONDI CCNL	IMPORTI ANNO 2025 (€)
Fondo risorse decentrate Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari (OCF)	3.545.934
di cui:	
- Risorse stabili	2.136.928
- Risorse variabili	1.409.006
Fondo risorse decentrate Area EP	1.541.143
di cui:	
- Risorse stabili	1.182.679
- Risorse variabili	358.464
Fondo per lavoro straordinario	450.000
Totale	5.537.077
Ritenute ente (32,7%)	1.810.624
TOTALE con oneri a carico ente	7.347.701

L'Amministrazione si riserva di rideterminare i fondi, nel rispetto della normativa, in base agli esiti della contrattazione integrativa.

- **Piani individuali di recupero ferie e monte ore individuale (MOI) pregressi del personale tecnico amministrativo.** Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2020, rep. n. 166, al fine di sanare la situazione di forte accumulo di giorni di ferie e di monte ore individuale (MOI) del PTA, la cui persistenza non era compatibile con le previsioni di legge e del CCNL, si era fatto ricorso a piani individuali di rientro quinquennali, nel rispetto dei diritti acquisiti e della necessità di assicurare l'efficacia dell'attività amministrativa dell'Ateneo; tali piani hanno coinvolto 800 dipendenti, per un totale di circa 39.000 giorni di ferie "storiche" accumulate. La delibera prevedeva che, al termine del piano di recupero straordinario (2020-2024) delle ferie pregresse, i dipendenti che non lo avessero completato avrebbero dovuto predisporre un nuovo piano, più intensivo, per garantire l'azzeramento delle ferie entro la cessazione del rapporto di lavoro, e che il recupero del MOI storico sarebbe iniziato alla conclusione del piano di rientro



relativo alle ferie. Attualmente, terminato il piano, 56 dipendenti risultano avere ancora un residuo di ferie storiche, per quasi 2.830 giorni complessivi (95% dei piani completati), mentre 70 dipendenti un residuo di MOI storico (dei quali 29 solo MOI storico), per circa 19.260 ore complessive (85% dei piani completati)

Le ferie pregresse non fruite secondo il nuovo piano di recupero non saranno ulteriormente riportate all'anno successivo né liquidate, fatti salvi i casi di impossibilità di fruirne non imputabile o riconducibile al dipendente per situazioni oggettive ed impedimenti (ad esempio malattia, infortunio, congedo obbligatorio per maternità o paternità). I nuovi piani di recupero sono stati oggetto di informazione preventiva alla Parte sindacale.

Delibere con il parere del Senato Accademico

- **Modifiche all'offerta formativa a.a. 2025/2026**, già approvata dagli Organi accademici nelle sedute di dicembre 2024. In particolare:
 - modifica dell'organizzazione della didattica per il primo anno del Corso di laurea magistrale in "Medicina Veterinaria", LM-42, da trimestrale a semestrale, per consentire l'inserimento nell'offerta formativa delle attività didattiche previste nel "semestre aperto";
 - modifica della denominazione dei seguenti corsi di studio:
 - Corso di laurea magistrale "Mechanical innovation for product engineering" LM-33, in "*Mechanical Engineering for Product Innovation*" LM-33,
 - Corso di laurea magistrale interateneo con sede amministrativa presso l'Università di Verona "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli" LM-69, in "*Viticulture, enology and wine marketing*" LM-69 e, contestualmente, della lingua di erogazione da italiano ad inglese;
 - avvio di un ulteriore canale per il Corso di laurea in "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)", L/SNT1, sede di Monselice, che accoglierà i 50 studenti aggiuntivi mettendo loro a disposizione le necessarie risorse per lo svolgimento della didattica e del tirocinio presso la struttura ospedaliera di Cittadella.
- **Rinnovo della Convenzione di collaborazione tra l'Università di Trieste e l'Università di Padova per lo svolgimento dell'attività didattica teorico-pratica di anatomia applicata in differenti contesti di pratica clinica del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria.** I Corsi di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria attivi presso i due Atenei prevedono una specifica attività didattica teorico-pratica di anatomia applicata in differenti contesti di pratica clinica, il cui programma sarà gestito dalle parti in modalità sinergica e consisterà, per l'Università di Padova, nella pratica relativa all'anatomia testa collo da cadavere da tavolo settorio e, per l'Università di Trieste, nello svolgimento in modalità digitale della parte relativa all'anatomia testa collo. Le due Università si impegnano ciascuna a predisporre strumenti, attrezzature, materiale e quanto necessario a consentire agli studenti dell'altra Università la fruizione delle attività formative proposte ai propri studenti. Eventuali oneri, anche finanziari, saranno a carico delle strutture universitarie direttamente coinvolte. La collaborazione tra le parti potrà estendersi anche all'attività di ricerca o a progetti di didattica interdisciplinare in ambiti di comune interesse, da disciplinare attraverso specifici accordi. La convenzione rinnova, senza sostanziali modifiche, la collaborazione avviata nel 2021 ed è valida per il quadriennio accademico 2025/2026 – 2028/2029.
- **Quarta edizione Master universitario internazionale annuale di I livello in "Cambiamento Climatico e agroecosistemi sostenibili" per l'a.a. 2025/2026, in collaborazione con l'Universidad Andina Simón Bolívar dell'Ecuador (sede amministrativa).** Il progetto, che intende proseguire la collaborazione in essere sulla base della convenzione istitutiva approvata a settembre 2022, ha l'obiettivo di formare professionisti con una conoscenza interdisciplinare



e critica del cambiamento climatico, delle sue cause e impatti e del suo rapporto con l'agricoltura e la sovranità alimentare. I corsisti apprenderanno i principi teorici e pratici di gestione e progettazione di sistemi agricoli sostenibili per supportare efficacemente i processi di adattamento, mitigazione e ricerca negli ecosistemi andino-amazzonici; saranno in grado di gestire Sistemi Informativi Territoriali e strumenti di Cartografia Partecipativa; potranno, infine, acquisire strumenti metodologici per lo sviluppo di progetti di ricerca, compresi i processi di ricerca partecipata e il dialogo delle conoscenze sui sistemi agrari. Il Master, erogato interamente in lingua spagnola, si articola in 8 moduli didattici corrispondenti a 48 CFU per un totale di 320 ore di didattica a distanza, e in un *project work* pari a 15 CFU (per un totale complessivo di 63 CFU). Al termine del Master verrà rilasciato ai corsisti un titolo disgiunto: il Master universitario di primo livello in "Cambiamento Climatico e agroecosistemi sostenibili" da parte dell'Università di Padova, e il titolo di Especialización superior en "Climático y agroecosistemas sustentables" da parte di UASB-E. Il costo totale del programma ammonta a \$ 6.950,00, con una riduzione prevista per i corsisti dell'Università di Padova e per i corsisti sudamericani, che verseranno un importo pari a \$ 2.540,00. La sede amministrativa (UASB-E) si impegna, fra l'altro, a destinare una quota pari al 15% del totale dei contributi percepiti dagli studenti iscritti al programma per le spese generali e amministrative, di cui il 10% a favore di UASB-E stesso e il 5% a favore dell'Università di Padova – totalmente incamerato dal BU a titolo di ritenuta di Ateneo –.

- **Costituzione della società "MetaPhoX Srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova**, su proposta dei Proff. Filippo Romanato e Gianluca Ruffato, entrambi afferenti al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" (DFA). La *mission* di MetaPhoX è sviluppare, produrre e commercializzare metalenti su misura ad alte prestazioni, miniaturizzate e multifunzionali, compatibili con la produzione industriale e l'integrazione su chip fotonici e ottiche avanzate offrendo tecnologie in grado di superare i limiti dell'ottica tradizionale. Le metalenti di MetaPhoX consentono l'integrazione di funzioni ottiche complesse in dispositivi fotonici di qualsiasi tipologia, abilitando miniaturizzazione spinta e nuove funzionalità nei sistemi ad alta densità di informazione. I clienti target comprendono aziende attive nelle telecomunicazioni classiche e quantistiche, nei settori della difesa e dell'aerospazio, system integrators specializzati e produttori di sensori ottici avanzati. Oltre a trasferire sul mercato i risultati applicativi delle ricerche realizzate dal team di proponenti, MetaPhoX intende offrire opportunità di occupazione qualificata ai giovani laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo.
- **Attivazione per l'anno accademico 2024/2025 dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità** (percorsi "ordinari" ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, n. 249 e s.m.i.) **e dei Corsi di formazione rivolti a coloro che hanno effettuato almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque su posto di sostegno senza titolo di specializzazione sul medesimo grado di istruzione** (percorso "transitorio" avviato ai sensi del D.M. 24 aprile 2025, n. 75). Su proposta del FISPPA, Dipartimento di riferimento per i Corsi di formazione per gli insegnanti, sono stati approvati:
 - 600 posti di nuova attivazione per il percorso ordinario, con la seguente ipotesi di ripartizione:
 - 60 posti per la scuola dell'infanzia;
 - 180 posti per la scuola primaria;
 - 180 posti per la scuola secondaria di primo grado;
 - 180 posti per la scuola secondaria di secondo grado;a questi si aggiungono 116 posti riservati agli idonei del ciclo precedente;
 - 650 posti aggiuntivi per il percorso transitorio, con la seguente ipotesi di ripartizione:
 - 50 posti per la scuola dell'infanzia;
 - 150 posti per la scuola primaria;
 - 300 posti per la scuola secondaria di primo grado;
 - 150 posti per la scuola secondaria di secondo grado.



Le scadenze ministeriali per l'inserimento delle proposte di attivazione dei percorsi nella banca dati ministeriale hanno reso necessario il ricorso alla procedura d'urgenza, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera b) dello Statuto di Ateneo. Contestualmente, sono stati definiti i piani economico-finanziario per l'attivazione dei percorsi, parametrati rispettivamente su 400 e 300 iscritti, con affidamento al FISPPA dell'organizzazione delle attività didattiche. Per quanto riguarda il percorso ordinario (i cui contributi di iscrizione ammontano a 3.500 euro circa, compresa la tassa regionale per il diritto alla studio, oltre a un contributo di preiscrizione di 101 euro), è previsto l'espletamento di prove di ammissione secondo un calendario stabilito a livello nazionale, con un compenso per ciascun commissario composto da quota fissa di 1.000 euro e da una quota variabile (4,00 euro per ogni candidato presente alla prova scritta e 10,00 euro per ogni candidato presente alla prova orale). Il percorso transitorio ex D.M. 75/2025 (i cui contributi di iscrizione ammontano a 1.300 euro circa, compresa la tassa regionale per il diritto allo studio, oltre a un contributo di preiscrizione di 101 euro), non prevede prove di preselezione ma la sola valutazione dei titoli in possesso dei candidati, con un compenso per ciascun commissario pari a 1.000 euro. Il compenso orario per la docenza in entrambi i percorsi è fissato fino ad un massimo di 100 euro lordo ente, attribuibile solo nel caso in cui il docente abbia già soddisfatto i compiti di didattica istituzionale; ai membri delle Commissioni degli esami finali si assegna invece lo stesso compenso dei membri delle Commissioni giudicatrici degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni. Al Bilancio di Ateneo viene riconosciuta una quota pari al 15% delle tasse di iscrizione (prima e seconda rata), mentre viene trasferita alle istituzioni scolastiche sedi del tirocinio dei corsisti una quota pari al 10% della tassa di iscrizione, per ciascun tirocinante. Nel caso di minori iscrizioni rispetto alle previsioni, i piani finanziari dovranno essere rimodulati nell'ottica di riportare a pareggio il totale di entrate e uscite.

- **Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2025/2026:**

Dipartimento	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente (€)
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Yakimenko Alexander	Università Nazionale di Kiev Taras Shevchenko (Ucraina)	Advanced Topics in Physics (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Physics	32.000
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Albert Carlo	Swiss Federal Institute of Aquatic Science and Technology (Svizzera)	Advanced Topics in Physics of Data (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Physics of Data	14.000
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Boffin Henri	European Southern Observatory (Germania)	Selected Topics in Modern Astrophysics (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Astrophysics and Cosmology	32.000
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Byers Jefferson	Naval Research Laboratory (U.S.A.)	Advanced Topics in Physics of Data (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Physics of Data	14.000